

VARIANTI URBANISTICHE AL
PIANO REGOLATORE COMUNALE

Piano Regolatore
Generale Intercomunale

(approvazione variante generale al P.R.G.I. con delibera G.R. n. 65-35835 del 20.06.1994 e del 26.07.1994 n. 319-37237)

Variante Specifica N. 1/98

Approvazione con delibera G.R. n. 2 - 2132 del 05.02.2001

Modificazione N. 1/2000

Approvazione con delibera C.C. n. 13 del 03.06.2001

Variante Parziale N. 1/2001

Approvazione con delibera C.C. n. 11 del 10.05.2001

Variante Strutturale N. 2/2001

Approvazione con delibera G.R. n. 50 - 7506 del 19.02.2003

Modificazioni N. 3/2001

Approvazione con delibera C.C. n. 04 del 01.03.2001

Modificazione N. 4/2003

Approvazione con delibera C.C. n. 11 del 24.10.2003

Variante per adeguamento al P.A.I.

Approvazione con delibera G.R. n. del

Modificazione N. 6/2005

Approvazione con delibera C.C. n. 6 del 29.03.2005

Modificazione N. 7/2006

Approvazione con delibera C.C. n. 2 del 26.01.2006

Modificazione N. 8/2006

Approvazione con delibera C.C. n. del .11.2006

Modificazione N. 9/2014

Approvazione con delibera C.C. n. 34 del 28.10.2015

Modificazione N. 10/2017

Approvazione con delibera C.C. n. 5 del 27.04.2018

COMUNE DI BIANDRATE

PROVINCIA DI NOVARA
REGIONE PIEMONTE
L.R. n° 56/77 e s.m.i.

Piano Regolatore Generale Intercomunale
(approvazione variante generale al P.R.G.I. con delibera G.R. n. 65-35835 del 20.06.1994 e del 26.07.1994 n. 319-37237)

Variante Specifica N. 1/98

Approvazione con delibera G.R. n. 2 - 2132 del 05.02.2001

VARIANTE PARZIALE N. 11/2020
Al Piano Regolatore Generale Intercomunale
(applicazione art. 17 commi 5,6,7 della L.R.N. 56/77, come
modificata dalle L.R. N. 3/2013 e N. 17/2013)
DEFINITIVO

(adozione Progetto con delibera C.C. n. del)

(approvazione Progetto con delibera C.C. n. del)

(pubblicazione sul B.U.R. n. del)

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO: 31.12.1997

Progettista Varianti:

Dott. Ing. Gianbattista Paglino
Romentino (NO) - Via 24 Maggio n.26
Tel. 0321.860254 - Fax 0321.366133
E-MAIL : ing.paglinogb@gmail.com

Carta di sintesi della
pericolosità geomorfologica e
della idoneità all'utilizzazione
urbanistica

Scala: 1:10000 Data: Settembre 2021 Agg.: Tavola n.: **Ail. n. 5a**

Il Progettista

Il Segretario

Il Responsabile del
procedimento

COMUNE DI BIANDRATE
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 1977, N° 56 E S.M.I.

CIRCOLARE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
N° 7/LAP, 8 MAGGIO 1996

"SPECIFICHE TECNICHE PER L'ELABORAZIONE DEGLI STUDI GEOLOGICI A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI"

NOTA TECNICA ESPLICATIVA ALLA CIRCOLARE P.R.G. 8.05.1996 N° 7/LAP

VARIANTE GENERALE
AL PIANO REGOLATORE INTERCOMUNALE

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
base C.T.R.
Scala 1:10.000

TAVOLA
8

ARONA, MARZO 2003
aggiornamento maggio 2003
Ultimo aggiornamento cartografico MAGGIO 2003

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI
Via XX Settembre 73 - 28041 Arona (NO)
0322/241531 0322/48422
E-MAIL: info@studiogeologia.it

Il Progettista

DOTT. GEOL. F. EPIFANI

LEGENDA

- CLASSE I**
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla scelte urbanistiche
- CLASSE II - PRESCRIZIONI GENERALI**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.
- SOTTOCLASSE IIA**
aree con soggiacenza della falda inferiore e/o uguale a 3 metri; presenza di terreni con mediocri caratteristiche geotecniche; aree con condizioni di scarso drenaggio. Possono essere presenti più agenti contemporaneamente.
Aree caratterizzate dalla presenza di acqua a bassa profondità con conseguente diminuzione delle caratteristiche geotecniche dei terreni.
Evitare piani interrati (in caso di realizzazione bisogna provvedere all'impermeabilizzazione della struttura e alla messa in opera di un adeguato sistema di drenaggio della acque).
- SOTTOCLASSE IIB**
Fasce di rispetto dei fontanili (aree circolari con centro in corrispondenza della testata del fontanile e raggio R= 200 metri).
Aree in cui la presenza di acqua superficiale e l'equilibrio dei laghi impongono che qui siano ammesse solo opere di supporto all'attività agricola e nuove edificazioni nell'ambito delle casette già esistenti.
- CLASSE IIIA**
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. (Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'Art. 31 della L.R. 56/77).
Fasce di rispetto dei corsi d'acqua naturali ed artificiali stimata in base a valutazioni di tipo geomorfologico, alle dinamiche esistenti e alle dimensioni dei corsi d'acqua stessi, nelle quali è inibita l'edificazione e ogni opera che possa modificare l'andamento del corso d'acqua ad eccezione delle opere di riassetto; in particolare:
- fascia di larghezza di 100 m da ciascuna sponda per la **Roggia Busca**;
- fascia di larghezza di 25 m da ciascuna sponda per il **Canale Cavour**;
- fascia di larghezza di 10 m da ciascuna sponda **per tutti gli altri corsi d'acqua anche se non evidenziati graficamente**.
- CLASSE IIIB**
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.
Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'avvenuta eliminazione o minimizzazione della pericolosità che deve essere conseguita con l'attuazione degli interventi di riassetto e/o la stesura del programma di controllo e manutenzione delle opere esistenti. Tale programma deve prevedere la sorveglianza periodica e la verifica immediata in seguito al manifestarsi di eventi alluvionali e/o gravitativi.
- N.B. LE PORZIONI EDIFICATE E LE RELATIVE PERTINENZE CHE RICADONO NELLA CLASSE DI ZONIZZAZIONE IIIA, SEBBENE NON DISTINTI GRAFICAMENTE PER CHIAREZZA DI RAPPRESENTAZIONE, DEVONO COMUNQUE RITENERSI SOGGETTI ALLE PRESCRIZIONI DELLA CLASSE DI ZONIZZAZIONE IIIB.

